

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 18 NOVEMBRE 1881

sono servire ad incoraggiare e promuovere i rimboscamenti d'iniziativa privata. »

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Sorrentino.

**SORRENTINO.** Debbo dire due sole parole all'onorevole ministro.

Prima che si prendessero le vacanze pregai l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio di dire se avesse intenzione di comunicare alla Camera tutto il regolamento relativo all'applicazione della legge forestale. Domando ora s'egli sia ancora nell'intenzione di comunicare alla Camera, come egli ha promesso, questo regolamento. Mi riservo di parlare dopo la sua risposta.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Amadei.

**AMADEI.** L'onorevole Alli-Maccarani, se ho bene afferrato il suo concetto, ha voluto dire che dopo l'ultima legge votata dalla passata Legislatura, il Ministero d'agricoltura e commercio non ha più dato nè sussidi, nè piante per promuovere presso i comuni e i privati i rimboscamenti.

**ALLI-MACCARANI.** No, non mi sono spiegato bene.

**AMADEI.** In ogni modo, voleva dire pressappoco così, poichè ha concluso invitando il ministro a ridare dei sussidi ai privati per incoraggiare i rimboscamenti.

**ALLI-MACCARANI.** Domando di parlare per fatto personale.

**AMADEI.** Ora io non posso affatto convenire coll'onorevole Maccarani. Il rimboscamento, e per parte dei privati e per parte dei comuni, ha in ogni epoca incontrato gravissime difficoltà. L'amministrazione presieduta dall'onorevole Miceli si è dovuta più volte occupare di questa grave questione, e per portarla a cognizione di tutti ha in una circolare espone le ragioni per le quali il rimboscamento procedeva lento e difficile. I terreni nei quali si devono fare rimboscamenti appartengono ai comuni, ai corpi morali ed ai privati, e per quanto questi terreni siano incolti, pur sempre offrono almeno un reddito di magro pascolo. Perciò è naturale che il desiderio del Governo trovi quasi sempre una grande opposizione e dai privati, e dai comuni; opposizione che si manifesta in modi diversi, e che sempre tende ad eludere la legge che prescrive il rimboscamento. E questo del rimboscamento un problema difficilissimo, ed io non credo che possa efficacemente risolversi coi mezzi accennati dall'onorevole Alli-Maccarani.

L'unico modo di risolverlo sarebbe, a mio avviso, la legge già preparata dall'onorevole Miceli. Questa legge, che l'attuale ministro di agricoltura spero vorrà presto presentare alla Camera, ha per base la espropriazione, circondata di tutte le garanzie pel

diritto di proprietà, ma pur sempre espropriazione. Il giorno nel quale venisse stabilito legalmente che il terreno del proprietario, il quale si oppone al rimboscamento, debba essere dallo Stato espropriato, si troverebbero sicuramente minori opposizioni. In quel giorno soltanto, a mio parere, potremo raggiungere quel rimboscamento riconosciuto necessario da tutti per la pubblica igiene e per evitare i danni delle inondazioni e dei movimenti dei terreni montuosi.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare, per fatto personale, l'onorevole Alli-Maccarani.

**ALLI-MACCARANI.** Mi ero male espresso.

Non ho detto, come suppone l'onorevole Amadei, che sotto il Ministero Miceli fosse tolto il sussidio annuo; anzi il ministro d'allora trattò l'affare col medesimo zelo, col quale era stato trattato per l'avanti. Che il Ministero abbia trovato difficoltà ad essere secondato in altri luoghi, lo credo, perchè viene asserito. Dall'altra parte posso asserire che così non avvenne nella mia provincia, perchè quello che ho narrato sul vantaggio risentito dai sussidi governativi e provinciali, si riferisce a fatti di cui sono stato testimone, poichè faceva parte anche di quel comitato.

Il ministro Miceli aveva compreso benissimo l'utilità di incoraggiare il rimboscamento, e questo lo sapevo anche antecedenemente, e tanto più me lo conferma il sentire dall'onorevole preopinante che era preparata una legge diretta a provvedere al bisogno di rimboscamento, ammettendo l'espropriazione dei terreni a ciò adatti. Coll'espropriazione non si toglie niente a coloro i quali devono porre a disposizione, per interesse pubblico, i loro possessi, la giustizia è salva, e quindi il principio della legge progettata pare anche a me debba essere plausibile.

Questo sistema non troverebbe per certo opposizioni per parte mia, perchè mentre sono più che altri contrario alle leggi che vincolano troppo e che vessano, d'altra parte non negherei il mio voto a leggi le quali togliessero una piaga quale è quella di vedere abbandonati e deserti terreni che potrebbero essere d'immenso vantaggio al pubblico interesse, quando s'indennizzasse chi risentisse danno dal provvedimento legislativo.

Fatta questa rettificazione, io non ho altro che attendere la parola dell'onorevole ministro che ritengo sarà favorevole.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Faina Eugenio.

**FAINA EUGENIO.** Devo fare una semplice raccomandazione. Non entrò nella questione del rimboscamento, alla quale hanno accennato gli oratori che mi hanno preceduto, nè intorno al modo in cui sarà